

# INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



## La Nostra Parrocchia

[www.nereoachilleo.it](http://www.nereoachilleo.it)

### ORARIO SS. MESSE

## DICEMBRE 2024

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30



UNA SCENA DEL PRESEPIO DELLA BASILICA CON VIDEODRAMA

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

### UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56  
ore 10-12 e 16-19

02-743479

[segreteria@nereoachilleo.it](mailto:segreteria@nereoachilleo.it)

### ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15

02 - 747170

[oratorio@nereoachilleo.it](mailto:oratorio@nereoachilleo.it)

### SACERDOTI

**Parroco**

Don GIANLUIGI Panzeri

[parroco@nereoachilleo.it](mailto:parroco@nereoachilleo.it)

**Vicari Parrocchiali**

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don STEFANO Pedroli

**Residenti**

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

Don FRANCO Berti

### Conto Corrente Bancario

Presso BANCA INTESA S. PAOLO

IBAN Parrocchia:

IT3400306909606100000119659

IBAN Oratorio:

IT5310306909606100000119661

Conto Corrente Postale

n° 13289202

*I Sacerdoti della Parrocchia  
sono lieti di porgere a tutti i fedeli  
e alle loro famiglie i più sinceri auguri  
di BUON NATALE e di FELICE ANNO NUOVO*

## ALL'INTERNO

Avvento: Tempo di conversione. Quando Confessarsi?	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
Avvento: Formazione degli adulti	p. 4
Verbale del Consiglio Pastorale	p. 5
La testimonianza di Padre Stefano Scaringella Grad Pèrè	p. 6
Celebrazione comunitaria del Sacramento del Perdono	p. 7
Il Bene fa bene: Beato Arsenio da Trigolo	p. 8
Conosciamo il CUAMM Medici con l'Africa	p. 9-10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Fotocronaca	p. 12

STAMPATO IN PROPRIO

## **AVVENTO: TEMPO DI CONVERSIONE**

***ORARI per le CONFESSIONI in BASILICA,  
oltre ai tradizionali momenti, troverete i confessori***

***per ragazzi di 5<sup>a</sup> Elementare dopo la Novena***

○ mercoledì 18	dicembre	ore 17.00 – 18.00
----------------	----------	-------------------

***per ragazzi di 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Media dopo la Novena***

○ venerdì 20	dicembre	ore 18.00 – 19.00
--------------	----------	-------------------

***18enni e Giovani appuntamento col Decanato***

### **ADULTI**

<b>CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA</b>		
<b>Venerdì 20 dicembre dopo cena: ore 21.00 – 22.00</b>		
○ lunedì 23	dicembre	ore 16.30 – 18.30
○ martedì 24 mattina	dicembre	ore 10.30 – 12.00
○ sempre martedì 24	dicembre	ore 16.30 – 18.30

### **ORARI per le CONFESSIONI**

***nella CAPPELLA DI DIO PADRE in Via Saldini, 26***

▪ sabato 14	dicembre	ore 17.00 – 18.00
▪ sabato 21	dicembre	ore 17.00 – 18.00

## **IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE NELLE PAROLE DI PAPA FRANCESCO**

- “Dio ci comprende anche nei nostri limiti, ci comprende anche nelle nostre contraddizioni. Non solo, Egli con il suo amore ci dice che proprio quando riconosciamo i nostri peccati ci è ancora più vicino e ci sprona a guardare avanti. Dice di più: che quando riconosciamo i nostri peccati e chiediamo perdono, c’è festa nel Cielo. Gesù fa festa: questa è la Sua misericordia”
- “La misericordia di Dio sarà sempre più grande di ogni peccato”
- “Nessuno può porre un limite all’amore di Dio che perdona”
- “Non esiste alcun peccato che Dio non possa perdonare! Nessuno! Solo ciò che è sottratto alla divina misericordia non può essere perdonato, come chi si sottrae al sole non può essere illuminato né riscaldato”

## LA PAROLA DEL PARROCO



Carissimi,  
nel calendario appeso  
alla parete abbiamo  
girato la pagina di  
novembre e ci  
troviamo davanti al  
foglio dedicato al  
mese di dicembre.  
Nelle aspettative di  
molti, soprattutto dei

bambini, si tratta di un mese magico.

Le vie della città si vestono delle piccole scintillanti luci del Natale, molti alberi e soprattutto gli abeti si ricoprono di palline colorate e di stelle luccicanti, i negozi - non solo del centro - offrono ai nostri sguardi luminose vetrine invitanti all'acquisto di un dono che esprima il nostro amore o la nostra riconoscenza, le pasticcerie poi rilasciano l'inconfondibile profumo del dolce tipico milanese, il panettone. Camminando per alcune vie del centro della nostra città si percepisce un'atmosfera contagiosa di serenità e gioia accompagnata dalle musiche tradizionali e dai canti - molti in lingua inglese - del Natale che ci raggiungono non dalle chiese, ma dai negozi dello shopping natalizio propiziato da improbabili Babbi Natale.

In un'epoca in cui il consumismo sembra dominare ogni aspetto della nostra vita, è importante fermarsi un momento e riflettere su cosa rappresenti davvero il Natale. **Non è solo** il gioioso giorno dello scambio di auguri e di doni e della festa della famiglia che si riunisce attorno alla tavola riccamente imbandita per l'annuale ricorrenza della celebrazione degli affetti e per condividere momenti autentici con le persone che amiamo a cui esprimere la nostra gratitudine; **non è solo** il giorno in cui siamo richiamati a gesti di generosità, di solidarietà e di altruismo verso quelle persone che vivono in condizioni di povertà, di disagio e di solitudine, per le quali il Natale non è sinonimo di gioia, ma di sofferenza e privazione; **non è solo** la festa per eccellenza della nostalgia per il suo intrinseco richiamo alla nostra infanzia quando si aiutavano i genitori ad addobbare l'albero e si giocava a spostare le statuine nel presepio di casa e in chiesa con gli altri bambini si cantava *Tu scendi dalle stelle e Astro del ciel*: un innegabile richiamo alle nostre radici, alle

usanze e tradizioni familiari e locali incise nel DNA della nostra coscienza.

Il **Natale è soprattutto** per noi cristiani la festa che ci fa rivivere l'esperienza di un Dio vicino, un "Dio con noi": non siamo stati creati e abbandonati e dimenticati da Dio in questa landa sperduta dello sconfinato universo. Non dobbiamo noi con grande sforzo ascetico e mistico salire fino a Dio. E' piuttosto Dio che è sceso, solo per amore, dentro la nostra povera umanità per salvarla, cioè per renderla migliore. Dio ama l'umanità e per questo 2000 anni fa ha mandato il suo figlio Gesù dentro la nostra storia per fare suo il grido e l'anelito alla libertà e alla verità, per condividere tutto dell'esperienza umana compreso il dolore e la sofferenza e per mostrare a tutti la sua infinita misericordia, il suo amore per noi.

Se il figlio di Dio si è fatto uno di noi per amore, allora il cristiano non potrà non riconoscere l'infinita dignità di ogni essere umano al di là della razza, della nazione di provenienza, del colore della pelle. Per questo nel Natale non può non risuonare anche sulle nostre labbra il canto della gioia e della pace degli angeli: *Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore*.

Questo è il grande mistero che noi celebriamo con gioia nel giorno del Natale.

Che questo Natale porti tutti a riscoprirne il vero valore e significato, allontanandoci dalle superficialità e avvicinandoci al senso autentico che rende questa festività così unica e speciale.

Tanti auguri di un Santo Natale.

*Don Gianluigi*



## FORMAZIONE DEGLI ADULTI NEI SABATI DI AVVENTO

Leggiamo e commentiamo alcuni capitoli della GENESI



## SCUOLA DELLA PAROLA DI DIO

in presenza nella Cappella della Madonna di Fatima  
con ingresso dal Quadriportico *Viale Argonne, 56*  
dalle ore 17.00 alle 18.15

SABATO 23 Novembre	<b>UN POPOLO RACCONTA: CHI SONO I NOSTRI PADRI</b> I Patriarchi: Sir 44,19-23
SABATO 30 Novembre	<b>ABRAMO</b> Genesi 12,1-9; 13,14-18; 18,1-33
SABATO 7 Dicembre	<b>ISACCO</b> Genesi 22,1-19; 27,1-45
SABATO 14 Dicembre	<b>GIACOBBE</b> Genesi 32,1-33
VENEDI' 20 Dicembre	in Basilica alle ore 21.00 <b>CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE</b>
SABATO 21 Dicembre	in Basilica dalle ore 16.00 alle 18.00 <b>CONCERTO DI NATALE DELLA CAPPELLA MUSICALE DELLA BASILICA</b>
23 e 24 Dicembre	in Basilica e nella Cappella di Via Saldini I sacerdoti saranno disponibili per le Confessioni <b>SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE</b>

## VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Giovedì 20 Novembre 2024

Al Consiglio partecipano 17 consiglieri oltre al Parroco, don Franco e don Stefano: Anna Traina, Greta Cancellieri, Andrea Passalacqua, Elena Isacchi, Elisabetta Annovi, Giovanni Martelli, Giuseppe Moschese, Lorenzo Donati, Matteo Martelli, Silvia Brambilla, Maria Cristina Leotta, Fabio Reccagni, Antonino Porcu, Emanuela Lombardo, Licia Carmina, Edellio D'Angelo, Massimo Annati, Marco Carenini.

Assenti giustificati Andrea Gramigna, Massimo Brusoni, Marco Martorana.

### 1. Riflessione sul Natale del Parroco a partire dal testo "Per chi viene dopo"

Il Parroco presenta il breve articolo di Giuliani Zanchi "Per chi viene dopo" che era stato mandato con la posta elettronica a tutti i membri del nostro CPP. Zanchi prende spunto dalla Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi. La lettera di Paolo si rivolge a una comunità che è in agitazione, confusa da oscuri presagi sui tempi ultimi e che hanno bisogno di essere pazientemente elaborati. Un po' come siamo noi oggi. Paolo consegna a quella comunità alcune parole per renderli capaci di guardare al futuro: *siate sempre lieti, non disprezzate le profezie* (attenti a cogliere le profezie presenti anche nel mondo), *vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono* (discernere e operare scelte), *non spegnete lo Spirito*. Lo Spirito è un principio attivo dentro la vita: il cristiano deve essere portatore dello Spirito. Lo Spirito smuove le vite: il cristiano è quindi pronto ad agire. Come Mosè dobbiamo avere lo sguardo verso la terra promessa, verso la chiesa del futuro; per rendere possibile il futuro per chi verrà dopo di noi. Desideriamo che anche il nostro Consiglio Pastorale venga animato da questa apertura al futuro.

Giovanni Martelli commenta: questo slancio ideale verso la terra promessa deve però essere percepibile anche adesso, nella nostra fede di oggi in Dio. C'è futuro se la fede è sperimentata quotidianamente come salvezza personale. La speranza si radica nel presente.

Elena Isacchi riflette su una frase/parola trovata nel testo di Zanchi: Non esiste niente che sia più radioattivo del testimone infelice, disadattato, complessato, rancoroso e polemico. A volta ci capita di essere "radioattivi": con le conseguenti devastanti che possiamo provocare.

Don Franco invita ad essere attenti ai fatti e ai momenti riscontrabili ("punti vivi") che lo Spirito ci offre.

### 2. Programmazione del mese di dicembre

Il Parroco illustra le varie iniziative previste: \*) la Scuola della Parola per adulti su alcuni capitoli della Genesi; \*) il Concerto di Natale alle 16 del 21 dicembre; \*) la Celebrazione comunitaria del Sacramento delle Riconciliazione nella sera del 20/12 per la quale Giovanni Martelli suggerisce di trovare momenti per spiegare bene il significato del gesto proposto; \*) la Messa della Vigilia, alle 18, dedicata ai bambini preceduta dalla "Via della Luce".

Greta Cancellieri ricorda che anche quest'anno si svolgerà l'iniziativa della consegna dei doni ai bambini alla Vigilia di Natale. Si sta pensando di trovare il modo per sottolineare alcuni aspetti umani e spirituali legati a questa iniziativa (per esempio, un richiamo al valore del volontariato che impegna gli adolescenti e i giovani dell'Oratorio, piuttosto che un richiamo al Santo Natale con la proposta di una breve preghiera). Le offerte ricavate saranno donate a Gran Père (frate cappuccino missionario e medico che vive in Ambanja in Madagascar e che ci ha portato la sua testimonianza in un incontro, tenuto in Oratorio il 9/11, molto partecipato, semplice e spontaneo).

Massimo Annati, Moderatore, segnala le meditazioni (Kayre) che l'Arcivescovo Delpini tiene tutte le settimane di Avvento trasmesse da Telenova.

Sono intanto iniziate le benedizioni natalizie delle famiglie. Poche case espongono alla propria porta il biglietto per invitare il prete ad entrare (circa il 15%). Don Stefano commenta il metodo usato del biglietto/invito: ha svantaggi e vantaggi. Da una parte limita lo "slancio missionario" che dovrebbe animare questo gesto. Dall'altra rende disponibile un maggior tempo da dedicare alle persone. In ogni caso, dal punto vista pratico, non abbiamo alternative.

### 3. Varie ed eventuali

Don Franco ricorda le prossime iniziative del Centro Culturale Club in Uscita e la riuscita mostra dal 14 al 24 novembre in S. Maria della Passione su Franz e Franziska.

Fabio Reccagni comunica che in occasione della Giornata Missionaria, sono state raccolte, grazie anche al mercatino organizzato sotto i portici, offerte per la missione di Suor Maria in Congo per la costruzione di un pozzo d'acqua.

Il Parroco segnala che il "CUAMM Medici con l'Africa" (importante ONG sanitaria di livello nazionale, che fra le proprie attività, organizza "scambi" di medici italiani e africani) svolgerà il proprio raduno/festa annuale presso la nostra parrocchia.

Licia ed Elisabetta continuano la ricerca di volontari per aiutare/motivare allo studio i ragazzi/e che frequentano le scuole medie. Sono necessari altri volontari per coprire situazioni di emergenza e per ampliare il numero di ragazzi che è possibile seguire. Si vuole continuare a seguire il "metodo scelto" che consiste nell'affidare ad un volontario non più di 2 ragazzi/e. Questo per garantire un aiuto "personalizzato" al quale è spesso richiesto di andare oltre il mero supporto didattico.

Infine il Parroco invita a partecipare all'incontro formativo per i Componenti dei CPP organizzato dalla Diocesi che si terrà il 23 novembre alle 9.30 presso la Parrocchia del Redentore in Via Palestrina. Si raccolgono 4 adesioni.

Il Consiglio si conclude alle 22.45.

Il Segretario - Marco Carenini

Il Parroco - don Gianluigi Panzeri

## La testimonianza di Padre Stefano Scaringella, missionario in Madagascar durante l'incontro presso il Salone dell'Oratorio San Carlo, lo scorso 9 Novembre



Una capanna di paglia come casa, una stuoia su cui dormire, due vestiti per tutto l'anno: così ad Ambaja, un villaggio del Madagascar, le persone vivono con poco in mezzo a una natura spettacolare che si affaccia sull'Oceano Indiano.

E' una vita in condizioni di estrema povertà, minacciata dalle malattie e dalla mancanza di medicine, di ospedali, di cibo, di strutture, di servizi sociali e sanitari anche se molto è stato fatto negli ultimi 40 anni.

Ad offrirci l'occasione per aprire lo sguardo sul mondo di Ambaja, è stata **Greta Cancellieri**, una giovane dell'Oratorio San Carlo che ci ha raccontato la sua esperienza in questo villaggio africano. Infatti dopo essersi laureata in Ostetricia infermieristica presso il San Raffaele a Milano, ha scelto di fare un tirocinio e apprendimento ad Ambaja dove ha trascorso 5 settimane.

Qui ha conosciuto **Grand Père, ovvero Padre Stefano Scaringella**, medico e sacerdote dell'Ordine dei Frati Cappuccini, che dal 1983 vive e opera in missione in Madagascar e lo ha invitato presso il nostro oratorio per offrire la testimonianza dei suoi 38 anni trascorsi in Madagascar. Quando arrivò ad Ambaja, come missionario e come

medico, trovò un paese di capanne costruite ai bordi una grande strada. Le persone vivevano sotto la soglia di povertà perché la terra non produce frutti, i più importanti prodotti del paese sono il riso e la vaniglia; la popolazione quindi coltiva la terra ma con pochi risultati. Le donne spesso morivano di parto, non c'era neppure un luogo dove farle partorire, ci si doveva arrangiare e molti bambini morivano per malnutrizione. Le malattie non potevano essere curate perché non c'erano le medicine. In particolare la lebbra aveva colpito molte persone che non potevano curarsi per mancanza di farmaci. E' stato difficile anche comunicare con loro perché la lingua locale è il Malgascio di cui esistono .....tantissimi dialetti, mentre il francese che dovrebbe essere la lingua ufficiale, la parlano in pochissimi.

Come medico Grand Père ha curato molte persone che andavano da lui dopo essere stati prima dallo stregone, perché la religione principale del luogo è l'Animismo (oltre al cristianesimo e all'Islamismo che convivono senza problemi) e con la sua dedizione e amore si è conquistato la loro fiducia. Il villaggio era in uno stato di totale abbandono, gli abitanti del villaggio venivano totalmente ignorati dal governo locale situato nella capitale Antananarivo, a sud, distante oltre mille chilometri che li lasciava alla deriva senza il minimo appoggio. Grand Père ha iniziato quindi a cercare aiuti con l'appoggio del suo ordine religioso, prima di tutto per avere un ospedale e far arrivare delle medicine. Con determinazione, sostenuta dalla voglia di fare del bene, è riuscito a fondare l'Ospedale St. Damien, ha ottenuto la riapertura di una scuola infermieri preesistente e l'organizzazione di due unità mobili di pronto soccorso.

Un giorno davanti alla porta dell'ospedale, Grand Père trovò una bambina in fasce, abbandonata. Si recò allora nella capitale Antananarivo e disse al Giudice che era necessario trovarle una casa, ed ottenere un'adozione per quella bambina. La risposta fu: "Una casa per trovatelli non c'è, a meno che la trovi lei". E fu così che Padre Stefano Scaringella, portò indietro la bambina e si diede da fare con il suo ordine religioso per cercare aiuti. Era preoccupato e non sapeva da che parte girarsi, ma inaspettatamente giunse la notizia che era arrivato un lascito testamentario di 60.000 euro, proprio la somma necessaria per costruire una casa di accoglienza per bambini abbandonati, la maison des enfants "Alessia e i suoi angeli". La casa oggi si prende cura di più di 100 bambini – soprattutto bambine, che nella cultura locale sono considerate di minor valore. A questo punto della sua testimonianza, Stefano Scaringella ha guardato il pubblico dell'oratorio e ha detto: "la Provvidenza esiste. Sappiate che la Provvidenza esiste."

Una piccola donazione può fare una grande differenza:

L'Associazione **Hafaliana – La Gioia** dal 2010 sostiene l'opera missionaria di Padre Stefano Scaringella per sostenere l'associazione: IBAN- IT58M0623001612000015161294 - C.F. 97559260159

## CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DELLA CONFESIONE



**VENERDI' 20 DICEMBRE DALLE ORE 21.00 ALLE ORE 22.00 IN BASILICA VI SARA' UN'ORA PER LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DEL PERDONO. DI COSA SI TRATTA?**

Il Rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione individuale, in buona sostanza si tratta della **celebrazione comunitaria**, chiamata anche Liturgia Penitenziale. Il percorso rituale consiste: nei riti iniziali ai quali segue la Liturgia della Parola che termina con una breve omelia del sacerdote che presiede la celebrazione; segue un tempo di silenzio per le **confessioni individuali**, la preghiera conclusiva con la recita del Padre nostro e il congedo dell'assemblea con la benedizione finale.

Il sacramento della Perdono o Riconciliazione è il **sacramento che ci riconcilia con Dio e con i fratelli attraverso il perdono di Dio e della Chiesa** per i nostri peccati: esso è la via ordinaria per ottenere il perdono e la remissione dei nostri peccati gravi commessi dopo il battesimo ed è allo stesso tempo cammino di grazia e di conversione, speciale incontro con l'amore di Dio.

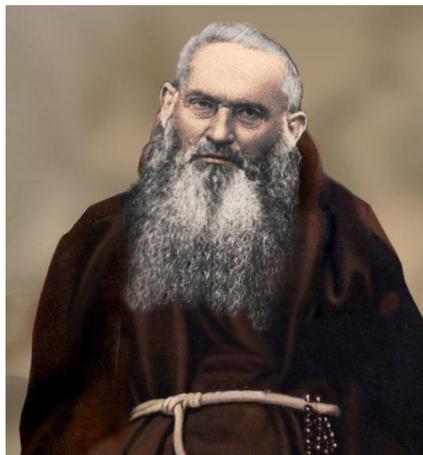
E' chiamato secondo vari nomi che sottolineano aspetti diversi:

- **sacramento della Conversione** perché ci impegna e ci sostiene nella conversione a Gesù;
- **sacramento della Penitenza** perché accompagna un cammino di pentimento per i propri peccati e di promessa di bene;
- **sacramento della Confessione** perché confessiamo i nostri peccati, il nostro tradimento (confessio peccatorum, «confessione dei peccati»), nell'orizzonte della confessione dell'amore di Dio per noi (confessio laudis, «confessione di lode»);
- **sacramento del Perdono** perché riceviamo il perdono di Dio e della Chiesa;
- **sacramento della Riconciliazione** perché ci dona una vita riconciliata con Dio e con i fratelli.

IL SANTO DEL MESE: 10 dicembre

IL BENE FA BENE

## BEATO ARSENIO DA TRIGOLO



La tribolata  
esistenza del  
Beato Arsenio da  
Trigolo è un  
esempio di come  
Dio vada sempre  
ricercato con  
perseveranza  
anche nelle  
vicissitudini della  
vita! Nell'omelia  
della Messa di  
beatificazione,

celebrata nel Duomo di Milano il 7 ottobre 2017, il Card. Angelo Amato (Prefetto della Congregazione delle cause dei Santi), lo ha presentato dicendo: «Le virtù dell'umiltà e della carità sono le colonne portanti della sua spiritualità di Santo e di fondatore».

Il Beato Arsenio (al secolo: Giuseppe Migliavacca) nasce a Trigolo (CR) il 13 giugno 1849; desiderando servire il Signore, ancora fanciullo entra nel seminario di Cremona e il 21 marzo 1874 riceve l'ordinazione sacerdotale e viene inviato come coadiutore a Paderno di Ossolaro (oggi Paderno Ponchielli) e poi a Cassano d'Adda. Tuttavia sente subito l'esigenza di una maggiore e più intensa spiritualità e così si lascia modellare dall'ascetismo ignaziano, nel quale si ritrova perfettamente a suo agio; nell'ottobre 1875 fa quindi domanda per l'ammissione nei Gesuiti e compie gli studi di formazione in Francia, a Cremona, in Istria, a Vienna e poi viene inviato, nel corso di pochi mesi, prima a Gorizia, poi a Venezia, Mantova, Brescia: in tutto questo girovagare, che lo umiliava non poco, resta certo che il Signore guida i suoi passi a Sua "maggior gloria" (è il motto dei Gesuiti). Infine viene destinato a Venezia dove predica tridui, esercizi spirituali e quaresimali, confessa e fa catechismo, tiene ritiri in diverse congregazioni di suore. Ed ecco che sopraggiunge la prima grande prova: cade in disgrazia presso i superiori a causa di un supposto rapporto collaborativo con una donna che aveva creato un istituto religioso di suore, aprendo case a Torino e Milano senza ottenere i permessi dai rispettivi Vescovi. Poiché il nostro Beato, ignaro di tutto, aveva indirizzato due giovani a quell'Istituto, nel marzo del 1892 viene costretto a dimettersi dalla Compagnia di Gesù con l'accusa di "gravi imprudenze".

Dopo poco, e direi inaspettatamente, il Beato Arsenio è chiamato dall'Arcivescovo di Torino, Mons. Riccardi, ad assumere la cura spirituale proprio delle ragazze che erano - in buona fede - entrate nel sedicente istituto religioso e dal quale vengono allontanate: con loro fonda l'Istituto delle Suore di Maria Santissima Consolatrice, ne redige la Regola sull'impronta della spiritualità ignaziana, ottenendone l'approvazione

vescovile. Vuole che queste giovani divengano "donne di cuore retto e ben fatto", capaci di una spiritualità forte, non sentimentale né superficiale, che, attraverso l'obbedienza, le lanci nelle opere di misericordia, in umiltà, semplicità e carità per essere vere "consolatrici" dei fratelli più bisognosi. Nel 1896 trasferisce a Milano la Casa Madre e il noviziato dell'Istituto, che ormai continua a crescere e a consolidarsi, contando 134 suore. Ma, nel 1902, sopraggiunge la seconda grande prova: probabilmente anche a causa di dissensi tra le suore di Milano e quelle di Torino, vengono diffuse false accuse infamanti nei suoi confronti e l'Arcivescovo di Milano, il Beato Card. Ferrari, nonostante ben conoscesse le virtù del nostro Beato e stimasse l'Istituto, si vede costretto a chiedergli di allontanarsi dall'Istituto stesso per motivi di prudenza. Il nostro Beato legge questa vicenda come il compimento di un'aspirazione portata avanti per anni e confidata ad un amico: "Tutti si obliano di me ed io potrei cacciarmi nel Cuore di Gesù tutto senza riserva". Dunque, all'età di 53 anni, chiede di entrare nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini dove viene ammesso nel noviziato presso il convento di Lovere. Lo aveva sempre attratto la figura del grande Arsenio, (uno dei Padri del deserto vissuto nel IV/V sec.) ed adotta, col nome, il suo motto: "Fuge, tace, quiesce" (fuggi, fa silenzio, rappacificati) che ora ritiene più che mai necessario. E' inviato a Bergamo per guidare nello spirito i giovani studenti, i cappuccini e curare il Terz'Ordine Francescano. Muore il 10 dicembre 1909, data poi scelta per la memoria liturgica.

Leggendo i suoi scritti si scopre un cristiano che tende alla ricerca della volontà di Dio e di aderirvi, consapevole della propria pochezza, mostrando la sua grande fiducia in Dio e accogliendo, più che accettando passivamente, i disagi e le incomprensioni. La preghiera e la celebrazione eucaristica sono state la sua forza per vivere i momenti più difficili, avvolgendo nel silenzio e nel perdono sia il male ricevuto che il bene fatto.

Dichiarato Venerabile nel 2016, ai fini della beatificazione, la Chiesa cattolica ha considerato miracolosa la guarigione di suor Ausilia Ferrario, proprio dell'Istituto di Maria SS. Consolatrice, malata terminale che, nel 1947, era improvvisamente e completamente guarita dopo che una consorella aveva invitato i presenti a pregare per ottenere l'intercessione del Fondatore per la malata; morì molti anni dopo, di vecchiaia. I resti mortali del Beato Arsenio riposano nella cappella della Casa Madre in via Melchiorre Gioia 51 a Milano.

L'Istituto delle suore di Maria SS. Consolatrice si prodiga per la formazione educativa, con scuole di ogni ordine e grado, l'assistenza a disabili e persone in difficoltà e la pastorale parrocchiale. Nei pressi della nostra Parrocchia, in viale Corsica, c'è una loro casa per l'accoglienza di giovani studentesse e di lavoratrici.

## CONOSCIAMO IL CUAMM MEDICI CON L'AFRICA

### Il CUAMM ... Presentazione

Cuamm sta per il *Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari*, un'organizzazione nata a Padova nel 1950 da un'idea del Professor Francesco Canova.

Il prof Canova propose la sua idea al Vescovo di Padova, Mons. Girolamo Bortignon il quale fu pronto a dare il suo consenso.

Inizialmente il CUAMM era un collegio che ospitava studenti africani che venivano a studiare in Italia. Oggi il Cuamm è una Organizzazione non Governativa (ONG), integrata all'interno della Fondazione "Opera San Francesco Saverio".



È un ente del 3° settore con sede sempre a Padova in via san Francesco, 126. Nel tempo la dizione è cambiata e oggi è la seguente "Medici con l'Africa Cuamm". Medici con l'Africa Cuamm è la prima ONG in campo sanitario riconosciuta in Italia, ed è la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Realizza progetti sanitari a lungo termine in un'ottica di sviluppo. A tale scopo si impegna nella formazione in Italia e in Africa soprattutto delle risorse umane dedicate alla ricerca e alla divulgazione scientifica e nell'affermazione del diritto fondamentale della salute per tutti. "la salute è un diritto e battersi per il suo rispetto è un dovere".

### Dove opera il Cuamm

Il Cuamm opera in 9 paesi per un totale di 21 ospedali e complessivamente ha a che fare con 843 strutture sanitarie, coinvolgendo oltre 3.000 risorse.

- Ecco in dettaglio la presenza nei vari stati.
- Sud Sudan dal 2006 in 5 ospedali e 2 scuole per ostetriche;
- Etiopia dal 1980 in 5 ospedali e una scuola per ostetriche;
- Sierra Leone dal 2012 in 2 ospedali;
- Repubblica Centrafricana dal 2018 in 2 ospedali;

- Uganda dal 1958 in 2 ospedali e una scuola per infermieri e una per ostetriche;
- Mozambico dal 1978 in 3 ospedali e una università per medicina a Beira;
- Tanzania dal 1968 in 1 ospedale;
- Angola dal 1997 in 1 ospedale;
- Costa d'Avorio dal 2023 in 1 un ospedale.

Nessuna delle strutture è di proprietà del Cuamm ma i proprietari sono sempre le istituzioni locali che ospitano come il ministero della salute o la diocesi locale.

### Un regalo

Anche quest'anno 2024 il Natale ci porta in regalo la visita di don Dante Carraro, direttore di "Medici con l'Africa CUAMM", che celebrerà la messa delle 18.30, sabato 14 dicembre 2024 nella nostra parrocchia dei Santi Nereo e Achilleo, qui a Milano. Sarà un'occasione per condividere nella preghiera le difficoltà, le soddisfazioni e le speranze che il CUAMM sperimenta nel suo lavoro insieme ai nostri fratelli d'Africa. Tante volte Don Dante ci ha parlato della necessità di garantire un parto sicuro alle mamme e un'assistenza adeguata ai bambini nei primi anni di vita, finalità prioritarie per il Cuamm, ma sempre più spesso Don Dante ci riporta anche il desiderio che i giovani africani, uomini e donne, gli confidano di poter studiare e ricevere una formazione che consenta loro di contribuire allo sviluppo dei loro Paesi, senza essere costretti ad emigrare. Pregheremo insieme perché queste necessità e queste aspirazioni vengano soddisfatte. Se qualcuno vorrà anche aiutare il Cuamm concretamente, all'uscita della Basilica ci sarà la possibilità di acquistare calendari e panettoni.

### Significato del " CON "

L'organizzazione lavora esclusivamente insieme ai popoli africani.

L'essere CON l'Africa enfatizza l'intento di condividere con le popolazioni locali sia i problemi che le loro soluzioni.

Si lavora insieme alle popolazioni per migliorare lo stato di salute di ciascuno dei paesi oggetto dell'intervento con un'ottica di sviluppo a lungo periodo.

Per questo motivo siamo "con l'afrika" e non "per l'afrika". Si lavora nelle zone più povere dei paesi, in luoghi che chiamiamo "dell'ultimo miglio". Le mamme e i bambini sono sempre al centro del nostro operato.

Al momento stiamo lavorando su un progetto della durata di 5 anni che riguarda la cura di 500.000 mamme per un parto assistito e sicuro su un percorso complessivo lungo 1000 giorni.

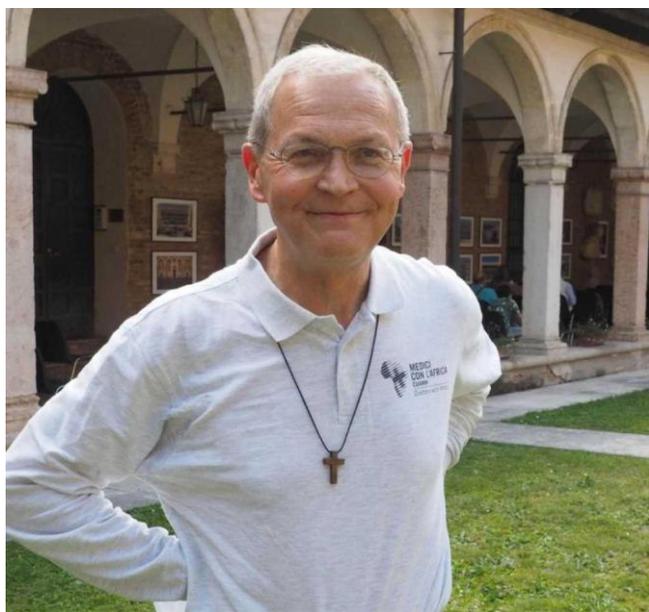
Questo arco temporale comprende i 9 mesi di gravidanza e i 2 anni post parto.

Il programma ha il nome "prima le mamme e i bambini" e riguarda 14 ospedali distribuiti su tutti i paesi dove il Cuamm è presente.

Particolare attenzione è posta appunto per l'assistenza alla gravidanza, l'allattamento, lo svezzamento e la crescita dei primi 2 anni di vita.

Tutto anche al fine di ridurre la mortalità infantile ancora piuttosto elevata.

**SE PRIMA SI CURANO MAMME E BAMBINI SI AVRANNO ADULTI PIU' SANI.**



*Il Direttore del CUAMM don Dante Carraro*

### **La formazione**

La formazione del personale sanitario locale è la leva essenziale per migliorare e rafforzare la qualità delle cure fornendo servizi sanitari adeguati. A tal fine il Cuamm :

- lavora a fianco degli operatori sanitari e amministrativi locali;
- mantiene una costante collaborazione con le autorità locali;

- finanzia le scuole per ostetriche e per infermieri;
- sostiene l'università di medicina a Beira in Mozambico per i futuri medici africani.

Molto importante è l'investimento sui giovani. Dal 2002 il progetto Junior Project Officer (JPO) offre un'opportunità formativa teorico-pratica sul campo per una durata di 6 mesi. È rivolto agli specializzandi che intendono prepararsi per un futuro impegno di cooperazione sanitaria internazionale.

Tale esperienza è riconosciuta nel loro percorso formativo grazie ad un accordo siglato con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane)

Il progetto prevede anche un corso di formazione prima della partenza e si rivolge a specializzandi di Chirurgia, Ginecologia e Ostetricia, Igiene e Medicina Preventiva, Malattie Infettive e Tropicali, Pediatria.

Dal 2002, sono 385 gli specializzandi inviati, provenienti da più di 30 università italiane!

La curva delle partenze degli specializzandi cresce anno dopo anno.

Inoltre dal 2005 è attivo il progetto "Wolisso Project" che coinvolge il CUAMM e il SISM "Segretariato Italiano Studenti in Medicina" di tutta Italia che dà la possibilità ai giovani studenti in medicina che frequentano l'ultimo anno di trascorrere un mese di tirocinio formativo presso l'ospedale di Wolisso in Etiopia o all'ospedale di Tosamaganga in Tanzania.

### **Ricerca Operativa e documentazione scientifica**

La ricerca operativa ha assunto negli anni un ruolo sempre più forte per Cuamm: è parte integrante del piano strategico, complementare all'attività sul campo e anzi funzionale a risultati sempre più efficaci.

Fare ricerca, infatti, significa studiare e conoscere a fondo i contesti in cui si opera, adottare un metodo critico del lavoro, individuare le buone pratiche basandosi su evidenze scientifiche, e significa anche assicurare una rendicontazione, una trasparenza e responsabilità precisa del proprio operato.

In questo senso fare ricerca significa fare cooperazione di qualità, in rete con le comunità scientifiche internazionali e orientata all'innovazione. Perché la medicina dei paesi poveri non deve essere povera.

**Questo è il "CUAMM  
MEDICI CON L'AFRICA"**

**BATTESIMI: RINATI IN CRISTO**

**NDAMKO NITWA** Steve Noe'; **LEMANO HUA MANI** Micaela Rachele; **FITTO** Andrea; **FUGAZZA** Liam; **GRILLO** Giovanni Maria.

**MATRIMONI**

16/11/2024 **ROBERTO** NICOLO' con **AZER** Lorenza

**RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE**

**TRIASI** Teresa, Anni 97; **VERGANI** Paola, Anni 62; **ROCHI** Giuseppe, Anni 73; **DI MARTINO** Luigi, Anni 85; **BRUCKNER** Germana, Anni 90; **NISI** Anna, Anni 103; **BELLADAMA** Gaetano, Anni 82; **CAPPELLETTI** Franca, Anni 87; **MARUCCHI** Maria Teresa, Anni 98; **TISI** Elisabetta, Anni 75.

**DICEMBRE 2024**

8	D	IV di Avvento: L'ingresso del Messia – Inaugurazione del presepe in Basilica – Iniziativa caritativa della Passio Parrocchiale – Al termine di tutte le messe distribuzione dell'Acqua Santa da portare nelle proprie case
9	L	Ore 18.30 S. Messa in ricordo dei parrocchiani defunti nel mese di Novembre
13	V	Ore 21.00 Concerto di Natale di voci bianche organizzato dalla Scuola Media di Pieve Emanuele
14	S	Ore 15.30 catechesi prebattesimale per genitori e padrini – Ore 17.00 Quarto incontro della Scuola della Parola di Dio, i Patriarchi: Giacobbe
15	D	V Domenica di Avvento: Il Precursore - Al termine di tutte le messe distribuzione dell'Acqua Santa da portare nelle proprie case – Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo – Ore 21.00 presso la Cappella della Madonna di Fatima Concerto del Gruppo "Armonia Ensemble" Giovani musicisti del gruppo da camera UCAI (musiche di Mozart, Mendelson, Haendel, Bach...)
16	L	Ore 19.30 in Oratorio festa di Natale per la Società Sportiva San Carlo attendiamo tutti i giovani atleti con i genitori
17	M	Dopo la S. Messa delle ore 18.30 l'Associazione CasAmica si ritrova per festeggiare insieme il Santo Natale e scambiarsi gli auguri nella Sala Papa Achille Ratti
18	M	In Oratorio alle 20.30 Festa di Natale con i ragazzi che frequentano il Catechismo e i loro Genitori
19	G	Ore 16.30 in Basilica preghiera di Natale davanti al Presepe per i bambini che ancora non frequentano il catechismo
		<b>Per le confessioni in occasione del Santo Natale vedi pag. 2</b>
20	V	Ore 21.00 in Basilica: Confessioni Comunitarie per adulti
21	S	Ore 16.00 – 18.00: in Basilica Concerto di Natale della nostra Cappella Musicale: "Note nella notte Santa"
22	D	VI Domenica di Avvento: della Incarnazione o della Divina Maternità della B.V. Maria - Al termine di tutte le Ss Messe benedizione della statuetta di Gesù Bambino del Presepe della propria casa e ultima distribuzione dell'Acqua Santa da portare nelle proprie case
24	M	Ore 17.00: dall'Oratorio fino alla Basilica "Via della Luce": 18.00 partenza dei bambini con i genitori per la Basilica: percorreranno con le loro lanterne la Via della Luce e alle ore 18.30 in Basilica celebrazione della S. Messa della vigilia di Natale. Nella Cappella di Dio Padre di via Saldini la S. Messa della vigilia è alle ore 18.00 – Alle ore 24.00 in Basilica S. Messa solenne "in nocte" accompagnata dai canti dalla Cappella Musicale
25	Mc	<b>NATALE di Nostro Signore Gesù Cristo</b> - L'orario delle Messe è come quello della Domenica - Ore 11.30 in Basilica S. Messa solenne accompagnata dai canti dalla Cappella Musicale – Durante tutte le Ss. Messe verrà raccolta l'offerta della "Busta della Bontà"
26	G	<b>S. Stefano, primo martire</b> - In Basilica S. Messe 8.00 – 10.00 (con amministrazione dei Battesimi) – 17.00 – 18.30 – nella Cappella Dio Padre la S. Messa sarà solo 9.30
29	D	Domenica nell'Ottava di Natale: Cristo Verbo e Sapienza di Dio
31	M	Canto del <i>Te Deum</i> di ringraziamento di fine anno alle Messe vigiliari prefestive delle 18.00 nella Cappella Dio Padre e 18.30 in Basilica

**GENNAIO 2025**

1	Mc	Ottava del Natale – Circoncisione del Signore – 56^ Giornata Mondiale della Pace - A tutte le Ss. Messe vi sarà la distribuzione dell'immagine del Santo protettore dell'anno – Dopo le Ss. Messe delle ore 11.00 nella Cappella di Dio Padre e delle 11.30 in Basilica si canterà il <i>Veni Creator Spiritus</i>
3	V	Primo venerdì del mese – alle ore 16.00 in Basilica un'ora di Adorazione Eucaristica
5	D	Domenica dopo l'ottava del Natale
6	L	Solennità dell'EPIFANIA del Signore: Ss. Messe con orario festivo – Al termine delle Ss. Messe per chi desidera tradizionale bacio a Gesù Bambino

## FOTOCRONACA



Basilica SS. Nereo e Achilleo  
UCAI - Unione Cattolica Artisti Italiani sez. Milano



### Merry Christmas

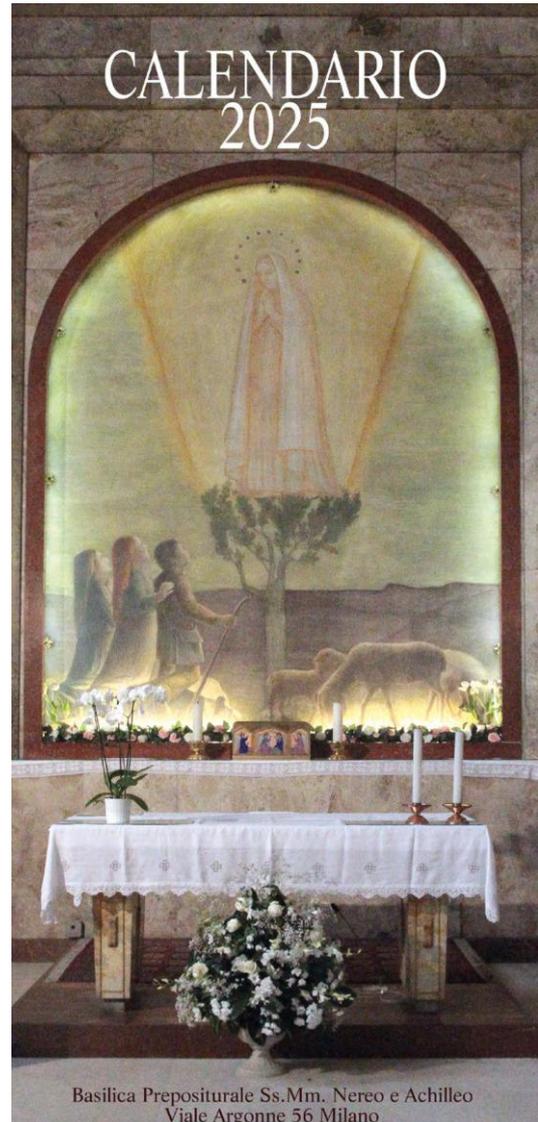


#### “ArmoniaEnsemble”

Giovani musiciste del gruppo da camera UCAI

Basilica SS. Nereo e Achilleo  
Cappella della Madonna di Fatima  
Viale Argonne, 56 Milano

domenica 15 Dicembre 2024 ore 21.00



Basilica Prepositurale Ss. MM. Nereo e Achilleo  
Viale Argonne 56 Milano

#### Altare della Basilica pronto per la celebrazione del Natale



#### 29 novembre ore 21.00: In Basilica concerto Gospel col Gruppo *diesis e bemolli* di Villasanta - grande successo di pubblico

